

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2025

Signore socie e signori soci,
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice civile vi relazioniamo circa l'attività da noi svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ATTIVITA' DI VIGILANZA ART. 2403 E SS. CC.

Come noto, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, il Collegio Sindacale svolge funzioni di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, mentre l'attività di revisione legale dei conti è demandata alla Federazione Trentina della Cooperazione in base a quanto disposto dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

Il Collegio sindacale ha concentrato la propria attività, anche per l'esercizio 2025, sui compiti di controllo previsti dalla Legge, dallo Statuto e dalle vigenti istruzioni di vigilanza.

In generale, l'attività del Collegio nel corso del 2025 si è svolta, oltre alla partecipazione all'assemblea dei soci, attraverso:

- n. 19 verbali riepilogativi delle verifiche svolte presso la sede legale o presso le filiali, nel corso delle quali hanno avuto luogo anche incontri e scambi di informazioni con i Revisori della Federazione Trentina della Cooperazione, incaricata della revisione legale dei conti e con i responsabili o referenti interni delle altre strutture organizzative che assolvono funzioni di controllo (internal audit, compliance, AML e risk management), a seguito dei quali sono state regolarmente acquisite e visionate le rispettive relazioni, rilevando la sostanziale adeguatezza ed efficienza del sistema dei controlli interni della Cassa Rurale-Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella S.C., la puntualità dell'attività ispettiva, e la ragionevolezza e pertinenza degli interventi proposti;
- n. 30 partecipazioni alle adunanze del Consiglio di amministrazione nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sull'attività svolta dalla Cassa Rurale e sulle operazioni di maggiore rilievo patrimoniale, finanziario, economico e organizzativo. Il Collegio Sindacale ha anche ottenuto informazioni, laddove necessario, sulle operazioni svolte con parti correlate, secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento. In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non sono apparse manifestazioni

imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- n. 25 partecipazioni alle adunanze del Comitato Esecutivo nel corso delle quali sono state acquisite informazioni sulle pratiche di credito deliberate nel rispetto dei limiti della delega di poteri ottenuta dal Consiglio di amministrazione. In base alle informazioni ottenute, il Collegio sindacale ha potuto verificare che le azioni deliberate e poste in essere sono state conformi alla Legge e allo Statuto sociale e che non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

L'attività di cui sopra è documentata analiticamente nei libri verbali delle adunanze dei rispettivi organi sociali, conservati agli atti della società.

Particolare attenzione è stata riservata alla verifica del rispetto della Legge e dello Statuto sociale in osservanza del disposto dell'art. 2403 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha provveduto ad effettuare le necessarie verifiche ed approfondimenti anche documentali in merito alla comunicazione ricevuta a mezzo Pec da un socio rilevante ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile relativamente alla conduzione dei lavori e alla votazione delle modifiche statutarie proposte nell'Assemblea ordinaria/straordinaria del 10 maggio 2025. A seguito dell'istruttoria svolta anche sotto il profilo documentale prendendo in esame il verbale assembleare, la normativa applicabile, lo statuto e le disposizioni interne della Cassa, non sono emersi elementi idonei a configurare irregolarità ovvero violazioni delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari applicabili. Atteso ciò il Collegio sindacale non ha adottato alcun provvedimento conseguente, comunicando l'esito delle verifiche al socio promotore della comunicazione al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e tracciabilità dell'attività svolta.

Non sono state effettuate denunce al Tribunale ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile.

Non sono emerse irregolarità nella gestione o violazioni delle norme disciplinanti l'attività bancaria tali da richiedere la segnalazione alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

Sotto il profilo della gestione dei rapporti con la clientela, il Collegio ha verificato che i reclami attinenti a servizi e prodotti bancari pervenuti all'apposito ufficio interno della Cassa Rurale, nel 2025 pari a ventidue, abbiano ricevuto riscontro nel sostanziale rispetto dei termini previsti.

Nell'esercizio non risultano pervenuti reclami per iscritto da parte degli investitori in merito alla prestazione dei servizi di investimento.

Alla data odierna non risultano pendenti denunce o esposti innanzi alle competenti autorità di vigilanza. Nel corso del 2025 sono stati presentati due esposti all'Autorità di vigilanza e gli stessi sono stati entrambi respinti.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme in materia di antiriciclaggio, non rilevando violazioni da segnalare ai sensi dell'art. 46 del D.lgs. 231/2007.

Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 25-octies D. Lgs. 14/2019 e non ha ricevuto segnalazioni da parte di creditori pubblici qualificati ai sensi dell'art. 25-novies D. Lgs. 14/2019.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio ha rilasciato due pareri specifici: il primo riguardante le previsioni contenute nel RAS in merito all'attività di rischio verso soggetti collegati e il secondo in merito al compenso annualmente riconosciuto al Revisore legale per l'attestazione di conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità al per il triennio 2024-2026.

Il Collegio, nel rispetto delle vigenti disposizioni in merito di adeguata composizione degli organi sociali, ha condotto il proprio processo di autovalutazione relativamente al proprio funzionamento e alla propria composizione quali-quantitativa. Dagli esiti della stessa è emerso un giudizio positivo sia per quanto concerne le caratteristiche individuali dei singoli componenti sia per quanto riguarda l'analisi delle caratteristiche collettive dell'organo, non sono state pertanto individuate delle azioni correttive da apportare.

Nel corso del 2025 è proseguita l'attività formativa di Collaboratori, Amministratori e Sindaci.

Le osservazioni effettuate dal Collegio all'interno dei propri verbali ai responsabili delle funzioni interessate hanno trovato, di regola, pronto accoglimento.

Per quanto riguarda il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la partecipazione alle riunioni degli organi amministrativi ha permesso di accertare che gli atti deliberativi e programmatici sono stati conformi alla Legge e allo Statuto, in sintonia con i principi di sana e prudente gestione e di tutela dell'integrità del patrimonio della Cassa Rurale e in coerenza con le scelte strategiche adottate.

Non sono emerse anomalie sintomatiche di disfunzioni nell'amministrazione o nella direzione della società.

In tema di controllo sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, sono stati oggetto di verifica – anche attraverso la costante collaborazione con le altre funzioni di controllo – il regolare funzionamento delle principali aree organizzative e l'efficienza dei vari processi, constatando l'impegno della Cassa Rurale nel perseguire la razionale gestione delle risorse umane e il costante affinamento delle procedure, nonché l'impegno nel controllo e monitoraggio dei costi. Si è potuto constatare, in particolare, che il sistema dei controlli interni, nonché il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della banca (Risk Appetite Statement), risultano efficienti e adeguati, tenendo conto delle dimensioni e della complessità della Cassa Rurale, e che le procedure

informatiche utilizzate risultano idonee. Nel valutare il sistema dei controlli interni, è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio e sulle modalità per il loro governo, con specifica attenzione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale. È stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico – funzionale dei referenti delle funzioni di controllo, che non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che le funzioni aziendali di controllo sono esternalizzate presso la Capogruppo con la nomina di un referente interno per ciascuna funzione. Nello svolgimento e nell'indirizzo delle proprie verifiche ed accertamenti il Collegio sindacale si è avvalso delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Cassa Rurale ed ha ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi.

La Cassa ha, di norma, puntualmente recepito la regolamentazione emanata dalla Capogruppo costituita da regolamenti e policy. Si evidenzia inoltre come l'unica direttiva vincolante emessa dalla Capogruppo nel 2025, non specificatamente rivolta alla Cassa, sia stata tempestivamente adottata.

Il sistema informativo garantisce un elevato standard di sicurezza, anche sotto il profilo della protezione dei dati personali trattati, anche ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei Dati personali (“GDPR”).

Il Collegio sindacale ha vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa adottato dalla Cassa Rurale.

In conclusione, non è emersa l'esigenza di apportare modifiche sostanziali all'assetto dei sistemi e dei processi sottoposti a verifica.

Il Collegio sindacale, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della L. 59/92 e dell'art. 2545 del Codice civile, condivide i criteri seguiti nel 2025 dal Consiglio di amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della società. I criteri sono stati illustrati in dettaglio nella relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale riscontra che la nota integrativa riporta l'attestazione della sussistenza delle condizioni di mutualità prevalente ai sensi degli articoli 2512 e 2513 C.C. nonché l'attestazione che lo Statuto della Cassa contiene le clausole richieste dall'art. 2514 C.C.

Il Collegio sindacale riveste anche la carica di Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/01, la cui attività è esposta nel relativo libro verbali ed è riassunta per il 2025 nella relazione annuale rivolta al Consiglio di amministrazione, all'interno della quale non sono state evidenziate criticità significative.

ATTIVITA' DI VIGILANZA ART. 19 D.LGS. 39/2010

Ai sensi del disposto dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, nell'esplicazione della funzione di “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile” si attesta che la contabilità sociale è stata sottoposta alle verifiche e ai controlli previsti dalla citata legge, demandati ad oggi alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nella propria attività di vigilanza, il Collegio sindacale prende atto dell'attività da questa svolta e delle conclusioni raggiunte. Per quanto attiene nello specifico alla vigilanza di cui al punto e) del comma 1 del citato articolo, in materia di indipendenza del Revisore legale con specifico riferimento alle prestazioni di servizi non di revisione svolte dalla Federazione Trentina della Cooperazione a favore della Cassa Rurale si rimanda a quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla L.R. 9 luglio 2008 n. 5 e s.m. e relativo Regolamento di attuazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sull'indipendenza del Revisore legale dei conti di cui all'art. 17 del D. Lgs 39/2010, rilasciata con data 5 marzo 2026 dal Revisore legale incaricato dalla Federazione Trentina della Cooperazione; la relazione emessa non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità, ai sensi degli artt. 10 e 17 dello stesso decreto e delle relative disposizioni di attuazione.

Il Collegio prende atto del fatto che nella relazione sulla gestione è stata fornita adeguata informativa con riferimento al contenuto della rendicontazione consolidata di sostenibilità prevista dalla Direttiva Europea n. 2022/2464 (cd. Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) recepita dal legislatore italiano con il D. Lgs. n. 125/2024. In particolare, in conformità all'art. 4 del suddetto decreto, la Capogruppo Cassa Centrale Banca include - in un'apposita sezione della relazione sulla gestione - le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché le informazioni necessarie alla comprensione del modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione. Le informazioni devono essere rese in conformità agli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 29-ter della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (cfr. art. 4, comma 6); la Rendicontazione consolidata di sostenibilità è oggetto di un'attestazione di conformità, da rilasciarsi da parte del soggetto a ciò preposto.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Per quanto riguarda il progetto del bilancio di esercizio, copia dei documenti contabili (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario, prospetto della redditività complessiva e nota integrativa) e della relazione sulla gestione è stata messa a disposizione del Collegio sindacale dagli amministratori nei termini di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo contabile di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606/2002, e recepiti nell'ordinamento italiano con il D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, nonché in

conformità alle istruzioni per la redazione del bilancio delle banche di cui al provvedimento del Direttore Generale della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 – e successivi aggiornamenti.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

La nota integrativa e la relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo ad una dettagliata informativa circa l'andamento del conto economico e all'illustrazione delle singole voci dello stato patrimoniale e dei relativi criteri di valutazione.

In merito alla "prevedibile evoluzione della gestione" viene data informativa circa l'evoluzione dello scenario economico e le relative prospettive per la Cassa Rurale contenute nel piano operativo 2026. Abbiamo verificato l'informativa di bilancio nella quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza anche con riferimento alla continuità aziendale.

Ne risulta un'esposizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Rurale e del risultato economico dell'esercizio.

Nel periodo intercorso fra l'adunanza del Cda che ha approvato il progetto di bilancio e sino alla data odierna non sono emersi fatti o circostanze che possano influenzare significativamente il bilancio d'esercizio o gli equilibri finanziari della banca.

Sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato un giudizio positivo "senza modifica" dalla Federazione Trentina della Cooperazione, che ha emesso, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, una relazione in data 14 aprile 2026 per la funzione di revisione legale dei conti. Inoltre, detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dagli amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio della banca ed è stata redatta in conformità alle norme di legge, ai sensi del principio di revisione (SA Italia) n. 720B. Tale relazione risulta in linea con quanto riportato nella relazione aggiuntiva redatta dal soggetto incaricato della revisione legale e destinata al Collegio sindacale nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con i revisori della Divisione Vigilanza della Federazione Trentina della Cooperazione, prendendo così atto del lavoro svolto dai medesimi e procedendo a scambi reciproci di informazioni come previsto dall'art. 2409-septies del Codice Civile.

Le risultanze del bilancio si possono sintetizzare nei seguenti termini (dati in euro):

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2.030.494.469
Passivo	2.002.764.080
UTILE D'ESERCIZIO	27.730.389

CONTO ECONOMICO

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.771.180
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.040.791
UTILE D'ESERCIZIO	27.730.389

Il patrimonio netto ammonta ad euro 211.404.208 che, al netto delle rettifiche previste per il calcolo dell'indice, determina un CET1 ratio pari al 27,28%.

Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla formazione e al deposito e pubblicazione del bilancio, così come richiesto anche dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

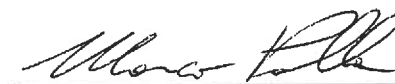
In considerazione di quanto sopra, il Collegio esprime all'unanimità parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio e concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio formulata dal Consiglio di amministrazione.

Tione di Trento, 14 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Presidente -

dott. Polla Marco



Sindaco Effettivo -

dott.ssa Bugna Elisa



Sindaco Effettivo -

dott. Tomasi Luca

